

## □ Interrogazione n. 1139

presentata in data 8 ottobre 2008

a iniziativa del Consigliere Ciriaci

**“Reg. CE 1257/1999 - Programma di sviluppo rurale 2000/2006 chiarimenti su bando misura ‘A’ DDS SAR 199/20004 e s.m.”**

a risposta orale urgente

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che con deliberazione della Giunta regionale 9 Giugno 2006, relativamente alla misura “A” (Investimenti nelle aziende agricole) è stato stabilito che: “Nel caso in cui il beneficiario ha ottenuto l’anticipazione dell’aiuto, la spesa rendicontata come lotto funzionale, deve risultare almeno pari a quella corrispondente il contributo anticipato.”

Il bando di accesso agli aiuti per la misura 1.2.1 “Ammodernamento aziende agricole” del PSR Marche 2007/2013 (Reg. CE 1698/2005 - deliberazione dell’Assemblea legislativa 85/2008) emanato con decreto del Dirigente del servizio agricoltura, forestazione e Pesca n. 248 del 1° agosto 2008, al paragrafo 2.1 *Condizioni di esclusione relative ai richiedenti*, punto c) prevede:

a) **(Affidabilità del soggetto beneficiario)**: In applicazione dell’articolo 26 del regolamento n. 1975/2006 sono considerate irricevibili le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili. Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006) o nell’attuale (PSR 2007/2013), è stato avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazione cofinanziate nell’ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all’aiuto per cause di forza maggiore;

Rilevato che i profondi mutamenti intervenuti nel mercato e comunque nel comparto agricolo in generale hanno indotto molti imprenditori agricoli beneficiari per la misura “A” del PSR Marche 2000/2006 a rinunciare ad alcuni investimenti che si sarebbero rivelati irrazionali nell’immediato futuro. La norma in premessa sta causando la necessità, da parte della Giunta, di provvedere ad emanare decine di provvedimenti di decadenza totale dagli aiuti assegnati con relativo rimborso totale degli anticipi pagati. Il rimborso di tutto l’aiuto ottenuto in anticipo creerebbe grossi problemi finanziari di bilancio alle aziende che hanno comunque sostenuto spese di investimento funzionali, anche se parziali, rispetto al progetto iniziale;

Ritenuto che le scelte imprenditoriali di ridurre gli investimenti inizialmente programmati, siano state fatte prevalentemente nella logica di adeguarsi ai nuovi scenari futuri del comparto agricolo, evitando che inutili spese, pur se programmate, andassero a creare ripercussioni negative sul bilancio aziendale;

Tutto ciò premesso il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale:

- 1) sulla volontà di prendere atto dei nuovi scenari generatisi all’interno del comparto agricolo e di provvedere quindi ad eliminare la norma stabilita dalla deliberazione della Giunta regionale n. 688 del 9 giugno 2006, relativamente alla misura “A” (Investimenti nelle aziende agricole), che stabilisce: “Nel caso in cui il beneficiario ha ottenuto l’anticipazione dell’aiuto, la spesa rendicontata come lotto funzionale, deve risultare almeno pari a quella corrispondente il contributo anticipato”;
- 2) in alternativa, se intende modificare tale norma prevedendo la restituzione della somma da parte del beneficiario, maggiorata degli interessi, relativa alla differenza fra l’anticipo di contributo ottenuto con quello spettante relativo al collaudo finale dei lavori; questo anche nel caso che l’azienda abbia effettuato solo parte dell’investimento inizialmente programmato, ma che comunque rappresenti un lotto funzionale;
- 3) nel caso che, il numero dei beneficiari che abbiano effettuato realizzazioni parziali e funzionali, siano in numero nettamente superiore rispetto a coloro che ad oggi hanno dovuto provvedere alla restituzione degli aiuti anticipati, ai sensi della clausola in premessa, se la Giunta intende comunque non seguire a penalizzare tante aziende agricole a causa di detta clausola, oggi poco opportuna e comunque;
- 4) sulla volontà di interpretare fin d’ora che, nel bando per la misura 121 del nuovo PSR 2007/2013, non siano considerati “inaffidabili” e quindi esclusi dalla possibilità di presentazione domanda di aiuto, gli imprenditori che ai sensi della misura “A” del precedente PSR 2000/2006 abbiano comunque effettuato un investimento funzionale, anche se parziale rispetto al progetto iniziale e che si impegnano a provvedere alla restituzione delle somme percepite in eccesso, non appena i servizi della Giunta avranno riproposto loro il nuovo conteggio delle somme da restituire, secondo quanto evidenziato nel punto precedente.